

**Clima: impegni omogenei per il settore cartario europeo e mondiale  
Incentivi alla cogenerazione per raggiungere gli obiettivi di riduzione di CO<sub>2</sub>:  
ogni anno le cartiere italiane con la produzione di energia elettrica in cogenerazione  
evitano 1,8 milioni di tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub>**

Milano, 16 dicembre 2009 – “Il settore cartario italiano auspica impegni omogenei per i settori manifatturieri di tutti i Paesi basati su strumenti concreti ed efficaci che mettano in grado l’industria cartaria di operare su pari condizioni, a livello europeo e globale, senza ulteriori distorsioni competitive” evidenzia il Presidente di Assocarta, Paolo Culicchi, in occasione della Conferenza mondiale sui cambiamenti climatici in corso a Copenaghen.

“La carta italiana ha già risentito pesantemente della crisi internazionale con 1,6 milioni di tonnellate di carte e cartoni perse in due anni, rispetto agli oltre 10 milioni di tonnellate prodotte del 2007. A fine 2009 la produzione nazionale di carte e cartoni non supererà gli 8,5 milioni di tonnellate. Ingenti le perdite in termini occupazionali (1800 addetti in meno nel biennio) che si raddoppiano se consideriamo anche l’indotto” aggiunge Culicchi.

A livello europeo la situazione non è migliore: solo nei primi 9 mesi dell’anno in corso la produzione cartaria europea è crollata di quasi 11 milioni di tonnellate, pari al 14% in meno rispetto ad un anno prima. Sono oltre settanta gli impianti non più in attività con evidenti riflessi sui livelli occupazionali.

“Situazione grave, resa ancor più complessa dall’esperienza europea del sistema di Emissions Trading, che si è dimostrato inefficace in quanto basato su di uno schema che, a fronte di limitati benefici ambientali, ha introdotto meccanismi di speculazione finanziaria che vanno a gravare solo su pochi emettitori industriali alimentando forti distorsioni competitive. Lo schema non ha inoltre tenuto in considerazione le maggiori fonti di emissione in termini assoluti, ovvero i trasporti e l’uso domestico dell’energia” sottolinea Culicchi. E al contempo proseguono le distorsioni competitive, a danno dei produttori nazionali e continentali, da parte della Cina con pratiche di dumping sui mercati europei e degli USA che sovvenzionano nel settore nazionale della produzione della cellulosa per uso cartario l’impiego del liscivio derivato dalla cottura del legno (black liquor) per la produzione di energia con generosi incentivi.

le produzioni nazionali con generosi incentivi sull’impiego di black liquor per la produzione di energia.

Nonostante le evidenti debolezze dello strumento europeo, l’industria cartaria, da sempre impegnata sul fronte della riduzione delle emissioni di gas serra, dal 1990 ha ridotto del 42% le emissioni di CO<sub>2</sub> per tonnellata di carta prodotta.

Risultati ottenuti grazie alla tecnologia della cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica e calore) che in molti stati europei – ad eccezione dell’Italia – è stata incentivata in linea con la Direttiva europea del 2004 che ne evidenzia i grandi vantaggi in termini di efficienza energetica.

Le cartiere italiane si collocano al primo posto tra i settori manifatturieri per la produzione di energia in cogenerazione e grazie agli investimenti fatti sinora nello sviluppo di questa tecnologia si è arrivati a soddisfare oltre il 50% del fabbisogno annuo del settore (8,5 miliardi di kWh) evitando l’emissione di ben 1,8 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> su un’emissione complessiva annua di circa 5 milioni di tonnellate. Tuttavia la Direttiva Europea del 2004 che ne permette l’incentivazione in Italia non è ancora stata attuata. Con il suo recepimento il settore cartario potrebbe fare molto di più in termini di efficienza energetica. “In coerenza con gli obiettivi della Direttiva sulla cogenerazione” aggiunge infine Paolo Culicchi “detti impianti, inoltre, non dovrebbero sostenere oneri per loro impropri (come ad esempio gli oneri di sistema)”.

### I NUMERI VERDI DELL'INDUSTRIA CARTARIA

- 1,8 milioni di tonnellate di CO2 evitate ogni anno grazie alla tecnologia della cogenerazione
- - 20% di energia impiegata nel processo produttivo negli ultimi 13 anni
- - 30% risorse idriche impiegate nel processo produttivo negli ultimi 13 anni
- 5,5 milioni di tonnellate di carta da macero utilizzate ogni anno nel processo produttivo
- 6,3 milioni di tonnellate di carta da macero raccolte di cui 2,7 provenienti dalla raccolta urbana equivalenti a 20 discariche di medie dimensioni evitate ogni anno

*Per maggiori informazioni:*

*Maria Moroni – Comunicazione e Ufficio Stampa Assocarta*

[maria.moroni@assocarta.it](mailto:maria.moroni@assocarta.it)

02 29003018 – 340 3219859